



COMUNE DI VIAGRANDE

PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°39 del Reg. data 31-08-2020

OGGETTO : Rendiconto della gestione anno 2019 - art. 227 D.Lgs. 267/2000.

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di agosto alle ore 20:30 e segg. nell'aula conferenze di Palazzo Partanna, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI	P/A	CONSIGLIERI	P/A
Cristaldi Rosanna	P	Sciuto Rosaria	P
Cristaldi Teresa	P	Pace Immacolata Antonia	P
Gatto Carmelo	P	Coco Piero	P
Sciuto Santo	P	Grasso Sebastiana	P
Coco Michele Antonio	P	Guliti Alfredo	P
Nicolosi Carmelo Alfio	P	Sanfilippo Vincenzo	P

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Scilla Giuseppe**.

Presenti 12 Assenti 0,

Il Presidente **Sig.ra Cristaldi Teresa**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è .

DELIBERA

- Di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti modifiche/integrazioni:

- Con separata unanime votazione, dichiara la presente deliberazione, immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 39 DEL 27-07-2020

OGGETTO: Rendiconto della gestione anno 2019 - art. 227 D.Lgs. 267/2000

Proponente: Il Presidente / Il Sindaco e/o il Consigliere

Il Responsabile del Procedimento

0 Gatto Carmelo

D'Arrigo Marina Maria

PREMESSO che con il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali dal coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, co.3 della Costituzione.

PREMESSO, altresì, che l'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d. Lgs. 23/06/2011, n.118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto di bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

VISTO che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessita' di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, l'articolo 107, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come modificato dalla conversione del Decreto in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 110 del 29 aprile 2020, ha differito al 30 giugno 2020 il termine per l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10 luglio 2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019-2021.

DATO ATTO che le variazioni apportate al bilancio di previsione 2019-2021 sono state debitamente approvate dagli organi competenti.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 30, in data 23/06/2020, la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2019.

PRESO ATTO che la Giunta Comunale con atto n. 40, nella seduta del 10 luglio 2020 ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, unitamente agli allegati quale parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, redatto secondo lo schema di bilancio aggiornato con D.M. dell' 1 agosto 2019 di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 è costituito dai seguenti prospetti, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

1. Conto del bilancio entrate_2019
2. Conto del bilancio entrate (riepilogo titoli)_2019
3. Conto del bilancio spese_2019
4. Riepilogo generale delle spese per missione_2019
5. Conto del bilancio spese (riepilogo titoli)_2019
6. Quadro generale riassuntivo_2019

7. Equilibri di bilancio_2019
8. Stato patrimoniale_2019
9. Conto Economico_2019
10. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione_2019
11. Elenco analitico delle risorse accantonate - Allegato a1_2019
12. Elenco analitico delle risorse vincolate - Allegato a2_2019
13. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti - Allegato a3_2019
14. Composizione per missioni e programmi FPV_2019
15. Composizione accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità_2019
16. Prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie_2019
17. Spese correnti per macroaggregati - impegni_2019
18. Spese correnti per macroaggregati - pagamenti competenza_2019
19. Spese correnti per macroaggregati - pagamenti residui_2019
20. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati - impegni_2019
21. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati - pagamenti competenza_2019
22. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati - pagamenti residui_2019
23. Rimborso prestiti per macroaggregati_2019
24. Conto terzi e partite di giro per macroaggregati_2019
25. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati_2019
26. Accertamenti imputati all'anno successivo_2019
27. Impegni imputati all'anno successivo_2019
28. Costi per missione_2019
29. Conto del bilancio spese - Utilizzo di contributi e trasf. da parte di org. com._2019 (prospetto senza movimenti)
30. Conto del bilancio spese - Funzioni delegate dalle regioni_2019 (prospetto senza movimenti)
31. Parametri enti strutturalmente deficitari_2019

VISTO, inoltre, che al Rendiconto 2019 sono allegati i seguenti prospetti, quale parte integrante e sostanziale, oltre quelli previsti dall'allegato 10 di cui al punto precedente, nel rispetto delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi:

- Prospetti dei dati SIOPE;
- Prospetto delle spese di rappresentanza;
- Prospetto del calcolo degli indicatori rendiconto bilancio;
- Prospetto degli indicatori rendiconto bilancio;
- Crediti e debiti verso società ed enti partecipati;-
- Spesa del Personale 2019;
- Attestazioni dei Responsabili di Area sull'inesistenza dei debiti fuori bilancio al 31.12.2019.

VISTA la relazione dell'organo esecutivo, allegata al Rendiconto 2019, di cui agli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D. Lgs.18/08/2000, n. 267, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, che illustra la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

PRESO ATTO che:

- l'Area finanziaria ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale al 31/12/2019 in base alle risultanze della gestione amministrativa e contabile 2019;

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- gli agenti contabili interni, a materia e a denaro, hanno reso il conto della propria gestione al 31.12.2019, come previsto dall'articolo 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con determinazioni del Responsabile dell'Area Bilancio, Finanze e Programmazione Economica n. 5/2020 e n. 10/2020 sono state verificate le parificazioni del conto dell'Economo e degli agenti contabili interni con le risultanze del conto del bilancio;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 226 del D. Lgs.n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento ecc.) - prot. (A) n. 9046 del 29/6/2020;
- con determina n. 20/2020 del Responsabile dell'Area Bilancio, Finanze e Programmazione Economica è stata verificata la parificazione del conto del Tesoriere con le risultanze del conto del bilancio.

VISTO che la gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2019 chiude con le seguenti risultanze finali:

- ATTIVITA' E PASSIVITA' € 32.448.333,95
- PATRIMONIO NETTO € 18.477.777,78
- RISULTATO D'ESERCIZIO € -1.377.125,50

VISTO che, come si evince dalla seguente situazione riepilogativa relativa all'esercizio 2019, l'ente chiude con un disavanzo di euro 1.720.009,44 (all. 10).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.079.366,33	10.221.597,72	11.300.964,05
PAGAMENTI	(-)	1.892.041,18	9.224.440,56	11.116.481,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			184.482,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			184.482,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.533.488,63	3.045.729,99	7.579.218,62
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.347.894,75	2.226.548,56	3.574.443,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			41.936,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			607.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			3.540.320,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019	4.739.909,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	25.341,95
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	40.006,13
Altri accantonamenti	3.700,00
Totale parte accantonata (B)	4.808.957,86
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.703,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	458,45
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	66.161,93
Totale parte destinata agli investimenti (D)	385.210,51
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.720.009,44
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 186 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000 - "... *Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188*".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 "*il disavanzo è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza....."*

CONSIDERATO che l'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali generato dall'applicazione del metodo ordinario per la costituzione del FCDE. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce: "*Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto al bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti*".

PRESO ATTO che *l'eventuale maggiore disavanzo* ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019 è di € 1.424.677,76, pari alla quota di accantonamento iscritta al Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto nel rispetto dell'applicazione del calcolo ordinario (vds. all. 11).

PRESO ATTO, quindi, che i valori negativi del risultato di esercizio e del disavanzo di amministrazione derivano principalmente dalla modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - che a partire dall'esercizio 2019 è obbligatorio elaborare con il metodo ordinario disciplinato dall'allegato 4/2 del dlgs 118/2011.

PRESO ATTO, infine, che il disavanzo e il maggior disavanzo, complessivamente pari ad euro 1.720.009,44, ai sensi del combinato disposto dell'art. 188 del T.U.E.L. e dell'art. 39-quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dovrà essere ripianato per € 295.331,68 entro la durata della attuale consiliaura, ovvero in 3 anni a partire dal presente esercizio, e per € 1.424.677,76 in 15 anni a partire dal 2021.

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 e in base ai nuovi equilibri stabiliti dal D.M. 1 agosto 2019 *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

PRESO ATTO che il risultato di competenza, risultante dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e in c/capitale è positivo, € 1.167.401,83, e secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto" (all. 7).

CONSIDERATO che, secondo la tabella dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui al D.M. Interno del 28/12/2018, per l'esercizio finanziario 2019 non sussistono le condizioni di cui all'art. 242, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 (all. 31).

PRESO ATTO dell'inesistenza di debiti fuori bilancio e di passività pregresse ad oggi palesati e non riconosciuti di cui alle attestazioni dei Capi Area.

VISTA la Relazione dell'Organo di Revisione e il relativo parere n. 40 del 27/07/2020, ai sensi dell'art. 239 lett. d) del D.Lgs. n.267/2000, assunti al protocollo n. 10363 del 27/07/2020 nella quale il Collegio esprime giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto esercizio 2019.

CONSIDERATO che con determina sindacale n. 34 del 31/12/2019 è stato attribuito alla dott.ssa D'ARRIGO Marina Maria l'incarico di Responsabile Area Bilancio, Finanze e Programmazione Economica con decorrenza dall'01.01.2020.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 del D. Lgs. n. 267/2000.

VISTI:

- il D. Lgs. n.267 del 2000 e ss.mm.ii.;
- il D Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Statuto comunale dell'Ente.

PROPONE

DI APPROVARE le premesse al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, comprendente il conto del bilancio e relativi allegati, la relazione dell'organo esecutivo sulla gestione 2019, e tutti i documenti in premessa descritti, tutti allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DI PRENDERE ATTO, pertanto, delle seguenti risultanze finali:

- ATTIVITA' E PASSIVITA' € 32.448.333,95
- PATRIMONIO NETTO € 18.477.777,78
- RISULTATO D'ESERCIZIO € - 1.377.125,50

DI PRENDERE ATTO che il risultato di competenza, risultante dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e in c/capitale è positivo, € 1.167.401,83, e secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto";

DI PRENDERE ATTO che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 chiude con un disavanzo complessivo di euro 1.720.009,44;

DI DARE ATTO dell'inesistenza di debiti fuori bilancio e di passività pregresse ad oggi palesati e non riconosciuti di cui alle attestazioni dei Capi Area;

DI DARE ATTO che non sussistono le condizioni di cui all'art. 242 in merito all'esistenza di condizioni strutturalmente deficitarie, tenuto conto che oltre la metà dei parametri obiettivi di rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale rientrano nei valori limite indicati nell'Allegato A del D.M. Interno del 28/12/2018;

DI PRENDERE ATTO che il disavanzo e il maggior disavanzo, complessivamente pari ad euro 1.720.009,44, ai sensi del combinato disposto dell'art. 188 del T.U.E.L. e dell'art. 39-quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dovrà essere ripianato per € 295.331,68 entro la durata della attuale consiliatura, ovvero in 3 anni a partire dal presente esercizio, e per € 1.424.677,76 in 15 anni a partire dal 2021;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. 18 AGOSTO 2000, n. 267.

VERBALE DEGLI INTERVENTI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2019- ART 227 D.L.gs 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento e dà lettura della parte dispositiva della proposta.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Responsabile dell'Area Bilancio e Programmazione Dott.ssa Marina D'Arrigo.

La dott.ssa Marina D'Arrigo relaziona sulla proposta di cui all'oggetto posta all'ordine del giorno. In particolare, la Responsabile di Area innanzitutto premette che il disavanzo che emerge dal Conto Consuntivo è un disavanzo che è frutto soprattutto di una disposizione legislativa sopravvenuta che impone alle pubbliche amministrazioni di esporre in bilancio e contabilizzare crediti che sono di dubbia esigibilità. Fondamentalmente, nel caso del Comune di Viagrande, evidenzia il Responsabile di Area, trattasi di evasione tributaria. Il legislatore, continua la dott.ssa D'Arrigo, ha voluto che venisse esposto questo dato nella sua interezza a partire dal Rendiconto dell'anno 2019 così da tenere conto non solo e non tanto del credito per come appare ma del credito nella sua concreta possibilità di essere riscosso e quindi per quella percentuale plausibile di introito nelle casse dell'Ente, venendo dunque accantonata in bilancio una quota pari alla possibile mancata riscossione. Nei rendiconti antecedenti, invece, chiarisce la Responsabile di Area, la quota di accantonamento di tali crediti non riscossi, poteva essere contabilizzata per una percentuale inferiore. Specifica la dott.ssa D'Arrigo che il maggiore disavanzo deriva proprio da una mancata riscossione delle entrate, e cioè per euro 1.424.000 circa, mentre gli altri circa 295.000 euro di disavanzo derivano da una ulteriore pulizia che si è fatta in materia di residui, naturalmente residui attivi in quanto ritenuti non più esigibili. Rassicura la Responsabile di Area che non si è in una situazione né di dissesto né di predissesto, tanto che il legislatore ha dato la possibilità agli Enti di recuperare il disavanzo dei circa euro 1.424.000 in ben 15 anni e il disavanzo di circa 295.000 euro in tre anni, quest'ultimo ai sensi dell'art. 188 del TUEL. La dott.ssa D'Arrigo parla di circa 4.700.000 di evasione tributaria. Precisa, pure, la Dott.ssa D'Arrigo che in particolare da quest'anno ci sarà la possibilità di procedere ad una riscossione coattiva diretta da parte dell'Ente in quanto l'accertamento, l'avviso che verrà inviato agli evasori avrà carattere ed efficacia di cartella esattoriale, senza ulteriori passaggi e questo consentirà, anche grazie all'incarico a Società esterne, ai sensi di legge, un recupero dell'evasione più veloce. Illustra, infine, la Responsabile di Area i dati riportati nelle tabelle allegate alla proposta in trattazione. Conclude il proprio intervento la Responsabile dott.ssa D'Arrigo ribadendo che il disavanzo non è frutto di una spesa maggiore rispetto agli altri anni, ma di una entrata sempre più bassa e di una evasione sempre più alta.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede se ci sono interventi in merito al punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Comunale Guliti Alfredo il quale premette che le cifre, i numeri, letti e relazionati dalla Responsabile dell'Area Finanziaria certamente destano preoccupazione soprattutto se, per come è stato ben relazionato dalla dirigente, trattasi di disavanzo che deriva in massima parte dalla mancata riscossione delle imposte locali e, quindi, deduce il Consigliere, che se questa è la situazione a consuntivo dell'anno 2019, il dato è destinato a peggiorare come consuntivo anno 2020 nella considerazione delle minori entrate causate dalla emergenza epidemiologica. Il Consigliere Guliti Alfredo, a questo punto, legge un documento dallo stesso predisposto, (riportato qui di seguito tra le virgolette e in carattere corsivo), contenente la motivazione della dichiarazione di voto che il Gruppo di Opposizione andrà a breve ad esprimere.

"Dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare di Opposizione " Noi per Viagrande" sulla proposta di deliberazione "Rendiconto della gestione anno 2019- art. 227 D. Lgs. 267/2000

Gentile Sig. Presidente del Consiglio,

Stimati Colleghi,

Egregio Sig. Sindaco e Signori Componenti della Giunta

Preg.mo Presidente e Componenti dell'Organo di Revisione

Ci troviamo, ancora una volta, a deliberare sul rendiconto di gestione con notevole ritardo, essendo il termine di cui all'art. 107, comma 1, lettera b), della Legge 24 aprile 2020, n.2, scaduto da oltre un bimestre alla data odierna.

Ma non scoraggiamoci: siamo comunque in linea con la tempistica di questo Consiglio e, se proprio vogliamo sottilizzare, anche in anticipo rispetto al Consuntivo del 2018, discusso ed approvato il 24 settembre del 2019!

Se pensiamo che, allora, non subivamo ancora le conseguenze della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID— 19, davvero dobbiamo rivolgere un plauso agli Uffici che, nonostante tutto, ci consentono di tagliare questo traguardo comunque con anticipo rispetto al recente passato.

Purtroppo il rendiconto della gestione evidenzia un disavanzo di amministrazione di notevole entità che ci obbligherà, oggi stesso, ad approvare il piano di rientro tramite il quale individuare i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Ci rammarica che non solo la presente consiliatura, ma quelle che si avvicineranno per i prossimi esercizi, per ben tre lustri a partire dal 2021, pagheranno le conseguenze di questo risultato.

E non vorremo essere pessimisti ma le congiunture economiche che si prevedono per l'avvenire ci fanno temere che la evasione ed elusione dei tributi segnalata, e la bassissima percentuale di riscossione, potranno aggravarsi nel breve periodo, compromettendo l'Equilibrio finanziario dell'Ente.

In questo senso raccogliamo il monito dell'Organo di revisione che ci invita ad un costante monitoraggio delle attività di accertamento e riscossione.

Invito che contraddice, però, il cauto ottimismo che i Componenti dell'organo di revisione lasciavano trasparire a commento del Consuntivo 2018, laddove la già ineunte criticità in materia di riscossione dei tributi veniva interpretata come *"un dato assolutamente fisiologico"*.

Ma non possiamo tacere che una parte del disavanzo, il c.d. "disavanzo ordinario", prescinde dalle condotte più o meno virtuose dei cittadini-contribuenti, essendo determinato, invece, dalla riconduzione agli importi effettivi, in sede di riaccertamento ordinario delle entrate, degli incassi e dei crediti vantati, dalla eliminazione di residui attivi insussistenti e dallo stralcio di crediti di dubbia esazione.

Sig. Sindaco, sig. Assessore al Bilancio, questo risultato ci porta a considerare che in questo Comune vi sono interi comparti nei quali si spende più di quello che la effettiva dotazione economica finanziaria dell'Ente renderebbe prudente impiegare.

Non possiamo permetterci di sfoggiare abiti appariscenti quando la condizione del nostro portafoglio ci suggerirebbe di rivoltare il cappotto!

E non possiamo addebitare né ai futuri cittadini, né ai futuri Amministratori, le zavorre di una gestione distratta ed approssimativa.

Ecco perché esprimiamo il nostro voto contrario a rendiconto del 2019
I consiglieri Comunali del Gruppo "Noi Per Viagrande"

Il Consigliere Comunale Guliti Alfredo, nel leggere il superiore documento, nella considerazione di quanto relazionato dalla Responsabile di Area Dott.ssa D'Arrigo relativamente al fatto che la massima parte del disavanzo in questione deriva da una bassa riscossione delle entrate, ribadisce, in questa sede, le perplessità già fatte presenti dal Gruppo di Opposizione Consiliare qualche tempo addietro sull'incarico conferito dal Sindaco all'esperto di natura contabile del Comune. In particolare, il Consigliere ricorda che, per come chiarito in una attività ispettiva svolta in una passata seduta consiliare, anche oggi vi sarebbe la riprova del fatto che il nominato esperto non riesce a centrare gli obiettivi assegnatigli con l'atto di nomina sindacale. In primis, sottolinea il Consigliere, quello dell'incremento della riscossione delle entrate, delle imposte comunali. Anzi, a tal proposito, il Consigliere Guliti ricorda al Sindaco che si è in attesa di ricevere la sua relazione sull'attività espletata dal nominato esperto contabile la quale, oltre a rientrare tra precisi obblighi di legge cui è tenuto il Sindaco, era stato rassicurato dal medesimo Sindaco che sarebbe stata portata all'attenzione del Consiglio comunale entro breve tempo, cosa per la verità, non ancora ad oggi avvenuta.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede se ci sono altri interventi in merito al punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Comunale Gatto Carmelo il quale, innanzitutto, ringrazia la Responsabile di Area Dott.ssa D'Arrigo e il Collegio dei Revisori per il meticoloso lavoro prodotto nella fattispecie del Rendiconto di Gestione Anno 2019 e per aver consentito a questo Consiglio Comunale di discuterlo e trattarlo nella presente seduta consiliare. Ringrazia, anche, il Consigliere Gatto, per la chiarezza espositiva della Dott.ssa D'Arrigo durante la relazione sul punto all'ordine del giorno. Il Consigliere Gatto continua col proprio intervento dicendosi infastidito che passi un messaggio falso rispetto a quello che è l'andamento dell'attività gestionale dell'anno 2019. E' stato ribadito più volte, sottolinea il Consigliere Gatto, e ciò lo si evince pure dagli atti di questo Rendiconto, che il disavanzo di circa 1.720.000 euro deriva da cause ben precise. Occorre infatti considerare, aggiunge il Consigliere, che il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 3.540.000 euro. Sottolinea il Consigliere che tale disavanzo, per come è già stato spiegato, deriva principalmente dal fatto che in corso d'opera sono state cambiate le regole del gioco. Un punto dolente, continua il Consigliere, è certamente l'evasione tributaria. Ma, indubbiamente, questa Amministrazione, evidenzia il Consigliere, si è attivata al fine di aumentare le entrate tributarie. Ricorda, in particolare, il Consigliere che qualche tempo fa, con delibera approvata da questo Consiglio su proposta della Amministrazione Attiva, si è deciso di revocare l'adesione a

Riscossione Sicilia data l'esperienza non proprio positiva in punto di riscossione coattiva per tentare di aumentare tale riscossione. Inoltre, aggiunge il Consigliere, si è introdotto da parte di questa Amministrazione il principio del ravvedimento operoso, ossia dare la possibilità alla cittadinanza interessata di ravvedersi rispetto ai tributi non versati o versati in misura inferiore, pagando una sanzione realmente ridotta. Accenna il Consigliere Gatto anche alla composizione del disavanzo soffermandosi in particolare sul c.d. ulteriore disavanzo che la più recente normativa consente di ripianare in 15 anni. Il Consigliere Gatto Carmelo continua il proprio intervento premettendo che quanto sta adesso per dire è strettamente legato al ruolo che riveste all'interno di questa Amministrazione. Evidenzia, il Consigliere Gatto, che la evasione tributaria non è un concetto astratto, ma è un concetto che deriva dalla somma dell'evasione tributaria dei singoli cittadini. Aggiunge il Consigliere Gatto di poter garantire che anche all'interno dell'Organo che è chiamato a rappresentare la cittadinanza, e in particolare tra i Consiglieri Comunali, c'è evasione tributaria, molta evasione tributaria, e ciò contrasta con quello che dovrebbe fare chi è chiamato a rappresentare i singoli cittadini, ossia dare l'esempio. Ritiene il Consigliere che, prima di poter parlare e poter immaginare di dare consigli ad altri, occorre guardare nelle proprie tasche e il Consigliere dichiara di averlo fatto. Infatti, precisa il Consigliere, che lo stesso, residente da qualche anno in altro Comune, è in grado di poter portare in questo momento la propria situazione tributaria e dei propri parenti e affini di primo grado. Quindi, ritiene il Consigliere Gatto che se non siamo noi stessi a diminuire quel disavanzo di circa 1.720.000 euro, allora è tutta demagogia e retorica. Continua il proprio intervento il Consigliere Gatto ricordando che siamo in presenza di un disavanzo tecnico, che comunque non sono stati tagliati i servizi e si cercherà di continuare a non farlo, informa che l'Amministrazione Attiva sta valutando da tempo la opportunità di vendere qualche immobile, quelli più vetusti e comunque non confacenti a pubbliche utilità o a necessità dei cittadini, così pure si punterà all'aumento della riscossione delle entrate. Conclude il proprio intervento il Consigliere Gatto invitando tutti ad un esame di coscienza.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede se ci sono altri interventi in merito al punto all'ordine del giorno.

Constatata la assenza di interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione

La votazione viene eseguita in forma palese e per alzata di mano e si riscontra il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: 4 (Sanfilippo Vincenzo; Coco Piero, Grasso Sebastiana; Guliti Alfredo)

Astenuti: Nessuno

La proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente pone, quindi, a votazione la immediata esecutività dell'atto.

La votazione viene eseguita in forma palese e per alzata di mano e si riscontra il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: 4 (Sanfilippo Vincenzo; Coco Piero, Grasso Sebastiana; Guliti Alfredo)

Astenuti: Nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la entro riportata proposta di deliberazione, unitamente ai pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, recepita dalla Regione Siciliana con L.R. N.48/91 e dell'art.12 della L.R. N.30 DEL 23/12/2000;

SENTITI gli interventi di cui al suindicato Verbale;

D E L I B E R A

Con n. 8 voti favorevoli di approvare la entro riportata proposta di deliberazione

Successivamente, stante l'urgenza, con n. 8 voti favorevoli

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Proposta di deliberazione – Reg. n. 39 del 27-07-2020

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: Favorevole

Lì, 29-07-2020

Parere in ordine alla Regolarità Contabile:Favorevole

Il Responsabile del servizio

D'Arrigo Marina Maria

Il Responsabile del servizio finanziario

Lì, 29-07-2020

D'Arrigo Marina Maria

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive.

Il Consigliere Anziano

Cristaldi Rosanna

Il Presidente del C. C.

Sig.ra Cristaldi Teresa

Il Segretario Generale

Dott. Scilla Giuseppe

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA con prot. n. _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segretaria

Lì 31-08-2020

Messina Caterina

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo informatico al n. **678** del registro in data **03-09-2020**

L'addetto alla pubblicazione

Messina Caterina

Lì 03-09-2020

Si dichiara che avverso il presente atto, nel periodo dal 03-09-2020 al 18-09-2020 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

*Il Responsabile del Servizio
Protocollo*

Lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal **03-09-2020** al **18-09-2020** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

Il Segretario Generale

Lì 19-09-2020

Dott. Scilla Giuseppe

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni

Il Segretario Generale

Lì 31-08-2020

Dott. Scilla Giuseppe
